

Egregio Sig. Sindaco,

la nostra lettera Le arriva da parte di un gruppo di cittadini residenti in Pian delle Fornaci e da parte dell'omonima Associazione Ricreativa.

La zona in cui abitiamo si è ampliata notevolmente negli ultimi dieci anni, grazie alla costruzione di due importanti complessi di edilizia popolare, che si sono aggiunti ai più antichi nuclei abitativi. Vi risiedono numerose famiglie, più o meno giovani e vi crescono tantissimi ragazzi, di tutte le fasce d'età i quali, grazie alla natura del luogo non ancora del tutto cementificato, hanno ancora la fortuna di poter giocare all'aperto.

L'area residenziale si innesta tuttavia in una zona commerciale/industriale, oggetto di recenti progetti edilizi a noi sconosciuti, che già adesso, nelle attuali condizioni, è causa di disagio e pericolo per noi residenti; basti segnalare il passaggio di mezzi pesanti, spesso a velocità sostenuta, nell'unica strada esistente che transita proprio davanti alle case a solo mezzo metro di marciapiede di distanza.

Fatta questa premessa, le sottoponiamo i punti sotto indicati, fiduciosi di un positivo accoglimento delle nostre richieste, con l'unico fine di voler vivere in sicurezza e con decoro il nostro quartiere, contribuendo a migliorare la qualità della vita in termini di dignità, aggregazione, socializzazione e valorizzazione del paesaggio e del territorio:

1. Chiediamo che il terreno alle spalle del condominio di via Cialfi venga messo in sicurezza. Attualmente si trova in stato di completo abbandono, con erba alta che nasconde pericolosi detriti lasciati dall'ultimo intervento edilizio, ristagni di acqua, dove proliferano insetti di vario genere e che, non essendo adeguatamente canalizzati, in caso di piogge intense esondano provocando allagamenti nelle abitazioni adiacenti, come accaduto due anni fa e ampiamente riportato dalle cronache locali. Tali ristagni mettono a rischio la solidità e l'integrità dell'edificio. Il terreno risulta frequentato da animali selvatici, senza illuminazione pubblica, a ridosso delle abitazioni del piano terra che vi si affacciano con i loro giardini. La scorsa primavera in una di queste abitazioni si è verificato un furto, favorito sicuramente, a detta della Polizia, dal buio e dalla situazione di abbandono in cui si trova lo spazio antistante. Auspichiamo che possa essere trasformato in un'area verde, possibilmente attrezzata, fruibile dalla cittadinanza.
2. Chiediamo che il Comune intervenga con sollecitudine sulla viabilità della zona che vede confluire il traffico residenziale, commerciale e artigianale in un'unica strada con gli evidenti pericoli e disagi per gli abitanti, attraverso il completamento dei lavori di urbanizzazione previsti dal Piano Regolatore, ovvero la costruzione della strada che sposti il traffico pesante dei camion, diretti a EDILSiena, Citis e frantoio Pesavento, dal fronte delle case ai piedi della collina. Chiediamo inoltre se sia possibile la coesistenza di una zona residenziale con una artigianale.
3. Segnaliamo la pericolosità della fermata degli autobus provenienti da Siena direzione Costalpino, per i ragazzi che fanno ritorno dalle scuole medie e superiori e per tutti gli utenti del quartiere, a causa dello spazio insufficiente per proteggersi, durante la discesa e l'attesa, dalle automobili che transitano. Chiediamo inoltre che, per quanto di sua competenza, l'Amministrazione Comunale contribuisca al potenziamento dei mezzi pubblici scarsi soprattutto nei giorni prefestivi e festivi. Ciò soprattutto per consentire al nostro quartiere, che si trova "a due passi" dal centro, di non sentirsi lontano ed isolato dalla città.
4. Chiediamo una maggiore e più costante manutenzione di tutte le diverse aree comuni: dell'unica area giochi (insufficiente ai tanti bambini del quartiere), delle recinzioni,

dell'illuminazione, dei fossi e della vegetazione in generale. In particolare si segnala che il letto del torrente si è alzato notevolmente negli ultimi decenni, mantenendo costantemente alto il rischio di esondazione in caso di forti e persistenti piogge e numerose sono le case al piano terra e i garages che potrebbero essere coinvolti nel caso si verificasse tale evento.

5. Chiediamo di essere costantemente informati sui futuri sviluppi delle aree commerciali e del vicino ippodromo, affinché non snaturino le peculiarità del luogo creando ulteriore disagio ai residenti, ma siano invece strumento di riqualificazione paesaggistica e territoriale.

6. Chiediamo la creazione di un collegamento pedonale sia in direzione di Costalpino che della vicina area di servizio e ristoro, auspicando che possa proseguire ben oltre, verso Costafabbri, raggiungere Colonna San Marco e le mura della città. e che possa esser ripristinato il sentiero rurale che collegava, nel passato, la zona al Monastero.

Egregio sig. Sindaco, non voglia intendere le nostre come richieste a senso unico nei confronti della Pubblica Amministrazione, noi cittadini siamo disponibili a collaborare, per quanto nelle nostre capacità, alla realizzazione di quanto sopra, al fine di trovare soluzioni ai disagi esistenti ed in parte elencati. Ci piacerebbe che gli errori, innegabilmente compiuti nella nascita e nella gestione del quartiere fino ad ora, siano chiari e che la loro evidenziazione possa aiutare tutti a prevenire l'insorgere di nuovi e ulteriori problemi in futuro.

Nel quartiere esiste ormai da tre anni l'Associazione Ricreativa Pian delle Fornaci, che pur non rappresentando che una parte degli abitanti (43 famiglie su circa 100 residenti), si adopera per promuovere l'aggregazione e l'integrazione, costituendo per tutti noi un'importante risorsa e punto di riferimento territoriale.

I riferimenti per eventuali risposte sono i seguenti:

condominiocialfi@gmail.com

Associazione Ricreativa Pian delle Fornaci via cialfi 13, piandellefornaci@libero.it

Ringraziandola per l'attenzione, Le facciamo i nostri più sinceri auguri di un prospero mandato amministrativo

I Residenti e l'Associazione Ricreativa Pian delle Fornaci